

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16/00189264	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	41

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40029

OGGETTO: ATTINGITOIO SUBGEOMETRICO DA UNO A DECORAZIONE BICROMA.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F.176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: TOPPICELLI, TOMBA A INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) FOSSA 1, GIUGNO 1989

DATAZIONE: PRIMA META' VI A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE LOCALE.

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA BEN DEPURATA, COLOR BEIGE-ARANCIO. INGUBBIATURA CHIARA. DECORAZIONE BICROMA IN BRUNO E ROSSO SCURO. MODELLATA A TORNIO LENTO.

MISURE: H. TOT. 9.5; H. ORLO 3; Ø ORLO 13.5

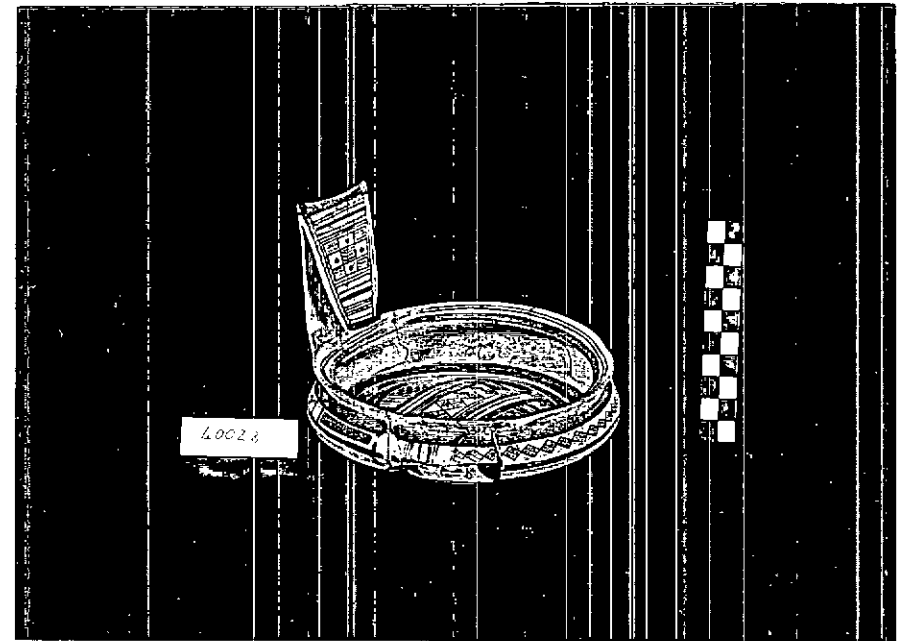
STATO DI CONSERVAZIONE: FRAMMENTI RICOMPOSTI, LACUNE SULL'ORLO E SUL CORPO. AVVAMPATURE DI CALORE.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



NEG. 41452

DESCRIZIONE: Vasca bassa con fondo leggermente concavo; labbro estroflesso a profilo interno obliquo; orlo sopraelevato a nastro con estremità inselciate. Decorazione bicroma in bruno e rosso scuro: all'interno della vasca tre fasce circolari esterne, quella mediana in rosso, al centro una serie di fasce orizzontali nei due colori, campite da una catena di rossi suddivisa a scacchiera, con tessere decorate da trattini e pallini rossi; perpendicolarmente alla fascia, due parti trapezoidali decorate da rettangoli suddivisi a scacchiera. All'interno del labbro tre fasce concentriche, sul taglio esterno serie di trattini. Sul corpo, tra fasce nei due colori, suddivisione rettilinea dello spazio, interrotta dall'ansa, al centro rettangolo decorato da una catena di pallini quadripartiti e puntinati, affiancato da rettangoli in rosso, tra fasce verticali, rettangoli in rosso. Sulla l'ansa fasce bruno e rosso. Sul fondo esterno arde

%

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 40003 a inv. 40102

7 21

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Eliso Della U. L. Barchetta

DATA: 4-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: IL SOPRINTENDENTE
(dott. Giuseppe ANDREASSI)


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16/00189264	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA	INV. 49820
	ALLEGATO N.			

Una vasca in un quadrato dai lati inflessi, circondata da due fasce concentriche. Intorno gruppi di due o tre pallini con altri concentrici disposti simmetricamente sui quattro lati. Ansa decorata, tra fasce concentriche, da un rettangolo suddiviso a scacchiera con tessere alternativamente a trellini e pallini rossi.

Del punto di vista archeologico rientra nella classe XIII, tipo 3d del Subgeometrico Daunico II (E.De Juliis, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze 1977, tav.XX, tipo 3d). Lo schema decorativo utilizzato all'interno della vasca segue variando il motivo 197 del Subgeometrico Daunico II (E.De Juliis, La ceramica geometrica della Daunia, Firenze 1977, tav.XLVI, nr.197). I singoli elementi decorativi rientrano nel Subgeometrico Sud-Daunico di Yntema (D.YNTEMA, THE MATT-PAINTED pottery of Southern Italy, Galatina 1990, p.240, fig.220): all'interno della vasca variante motivo 11 e variante motivo 23; sul corpo esterno della vasca, catena del motivo 11; sull'ansa variante motivo 20. Pur mancando dei confronti puntuali, si possono avvicinare alcuni attingitoi biancati: il primo, un attingitoio di Canosa, località Toppicelli (F.G.Lo Porto, Abitato e Necropoli di Toppicelli, in Principi Imperatori vescovi, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Mostra, Venezia 1992, t.1, p.79, nr.7) datato alla fine del VII a.C.; un altro attingitoio biancato di Lavello, collezione Casino (AA.VV. Forentum I, Venosa 1988, t.230 nr.2) viene considerato in un ambito abbastanza alto del Daunico II, datandolo al terzo venticinquennio del VI a.C. Nella tomba 279 di Lavello (A.Sottini, Principi guerrieri delle Daunia del VII secolo, Bari 1982, p.78-79, nr.46 e 47) due attingitoi pur presentando differenze per la forma, si avvicinano per i motivi decorativi al nostro esemplare e sono datati alla seconda metà del VII a.C. Nella collezione Cecil Macrini, un attingitoio biancato che si può avvicinare al pezzo in esame, viene datato alla fine del VI a.C. inizi V a.C. (F.Rossi, Ceramica geometrica della Daunia della Collezione Cecil Macrini, Bari 1979, p.63-64, nr.140). Infine si può confrontare con l'attingitoio preso in considerazione un attingitoio biancato proveniente dalla Daunia (M.Neyer, Apulien vor und während der Hallenzeitung, Berlin-Leipzig 1914, tav.14, nr.14a).